

A fianco l'abbraccio dei due match winner Ferretti e Arma che, coi loro gol hanno piegato la resistenza della Feralpi. A destra la rovesciata vincente di Arma

CARPI	3
FERALPI SALÒ	0

CARPI (4-4-2): Sportiello; Letizia, Poli, Terigi, Sperotto; Cortesi, Bianco (56' Concas), Perini, Di Gaudio (80' Papini); Arma (56' Potenza), Ferretti. A disp.: Guerci, Fusar Bassini, Teggi, Pasciuti.

Allenatore: Tacchini.

FERALPI SALÒ (4-3-3): Gallinetta; Tantardini, Malgrati, Leonarduzzi, Falasco; Finocchio (36' Milani), Castagnetti, Schiavini; Bracaletti, Miracoli (80' Bentoglio), Tarana (59' Montella). A disp.: Chimini, Caputo, Fabris, Ilari.

Allenatore: Remondina.

ARBITRO: Greco di Lecce (guardalinee Lotierzo e Di Salvo)

RETI: 18' Ferretti, 35' Arma, 67' Ferretti

NOTE: spettatori presenti 850 circa (abbonati 400) con una ventina di tifosi ospiti, per un incasso globale di 4500 euro. Angoli: 8 a 6 per il Feralpi. Recupero: pt 2', st 4'. Ammoniti: Di Gaudio, Bianco, Perini, Bracaletti, Cortesi. Al 40' pt espulso Tedeschi, vice allenatore del Feralpi Salò.



Carpi-Feralpi 3-0: il biancorosso Di Gaudio sguscia tra due avversari

Questo Carpi fa davvero sul serio

Quarta vittoria di fila al Cabassi, sbriciolato il Feralpi Salò (3-0) e + 6 sul sesto posto

di Fabio Garagnani

CARPI

Con la quarta vittoria consecutiva tra le mura amiche, il Carpi si sbarazza del Feralpi Salò, consolida il secondo gradino del podio e porta a sei i punti di vantaggio sul sesto posto, il primo escluso dai play-off. Un 3-0 netto, che porta la firma di Andrea Ferretti, autore di una doppietta e dell'assist per il gol di Arma. In mezzo c'è stato un Feralpi volenteroso, che ha fallito un paio di occasioni per pareggiare o accorciare, e che può recriminare per un paio di decisioni arbitrali dubbie. Ma la partita è sempre apparsa in mano ai padroni di casa. Nessuna sorpresa in avvio. Mister Tacchini conferma l'undici di Chiavari, con l'unica variante di Arma al posto dello squalificato Kabine. Sul fronte opposto, Remondina è alle prese con l'emergenza sulla fascia sinistra della difesa. La risolve inserendo Falasco. Il ballottaggio offensivo è ancora vinto da Miracoli, finalmente senza maschera protettiva per il volto. E' un Carpi aggressivo quello dei primi minuti. Costringe il Feralpi nella sua metà campo a suon di corner, saranno ben 5 nei primi 10 minuti. La prima vera occasione arriva al 7': Ferretti controlla ed entra in area, la conclusione è potente ma centrale. Gallinetta respinge con i pugni. All'11', ironia della sorte, l'unica occasione su calcio d'angolo capita sui piedi di Castagnetti: raccoglie dal limite e mette a lato. La Feralpi pare però essere uscita dal guscio. Riparte con grande

velocità e cerca di sfruttare i movimenti di Finocchio, bravo a sganciarsi dalla linea mediana per infilarsi sulla tre quarti. Al 12' è Bracaletti a girarsi in area e a sparare alto. Proprio quando i lombardi paiono aver riequilibrato la contesa, il Carpi trova lo spunto su calcio da fermo: al 18' Perini batte dalla tre quarti, lato sinistro. La parabola punta Ferretti, appostato sul lato opposto. L'attaccante è tutto solo all'interno dell'area piccola e appoggia indisturbato colpendo di testa. La reazione del Feralpi è immediata. Gli attaccanti fanno grande movimento. Aprono spazi agli inserimenti dei centrocampisti, che risulta-



I giocatori del Carpi festeggiano con i tifosi al Cabassi

no sempre troppo imprecisi. Come al 20', quando Schiavini sbuccia dal limite l'imbeccata di Finocchio da sinistra. Al 29' Castagnetti batte una punizione dai venti metri, Miracoli manca l'aggancio da due passi, Sportiello non si fa ingannare e con un con un balzo felino devia in tuffo. Al 35' sale in cattedra la qualità dell'attacco biancorosso: Ferretti mette in mezzo da sinistra, Arma è spalle alla porta, lascia rimbalzare e poi in girata la mette precisa nel setto. Per lui è il ritorno al gol dopo 450 minuti di astinenza. Non bastasse, su Remondina cade una brutta tegola dopo un solo minuto. Finocchio è toccato duro da Terigi ed è

costretto ad uscire. Dentro Milani. Ma il nervosismo tra i lombardi serpeggia in campo e in panchina. Ne fa le spese il vice allenatore Tedeschi, che viene espulso al 40'. Un minuto dopo il diagonale di Arma termina abbondantemente fuori. Il tempo si conclude con un rassicurante 2-0 per i padroni di casa, non prima che il Feralpi si lamenti per un fallo di mani in area di Poli su rovesciata di Miracoli. La seconda frazione di gioco si apre con un destro di Letizia dalla distanza che sfiora l'angolino alto alla destra di Gallinetta. Gli ospiti continuano a correre, ma non riescono mai a trovare sbocchi sulla trequarti. Per il Carpi è sufficiente controllare, sfruttando le ripartenze. Al 21' Potenza coglie la traversa direttamente da calcio d'angolo, ma dopo nemmeno un giro di lancette, ci pensa Ferretti a mettere in cassaforte il risultato: Di Gaudio appoggia di testa, la palla rimbalza sui venti metri innescando il sinistro al volo di Ferretti. Un missile imprevedibile che si insacca nell'angolino basso della porta difesa da Gallinetta. Nell'ultimo quarto d'ora, gli ospiti protestano due volte. La prima al 31': punizione di Castagnetti e inzuccata vincente di Tantardini. Il guardalinee alza la bandierina e l'arbitro annulla. Azione fotocopia al 43'. Questa volta è Montella a colpire indisturbato di fronte a Sportiello. Ancora il guardalinee, seppur in ritardo, segnala alla giacchetta nera la posizione irregolare.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo 450' Arma rompe il digiuno di gol «Ma ho sempre sentito la fiducia di tutti»



CARPI. E' durata 450 minuti l'astinenza da gol dell'attaccante biancorosso Rachid Arma. Tanto era passato dall'ultimo suo sigillo, in quel di Bolzano. Poi l'assist di Ferretti, il perno con la gamba sinistro e la girata che si infila nel setto. Fine del digiuno e autentica liberazione per un giocatore che su nutre di gol: "Ho visto la palla rimbalzare - ci dice - ho fatto da perno sul difensore ed è uscito un gran gol. A volte viene, altre volte no. Oggi sono stato fortunato e sono molto contento, anche perché, insieme a quelli di Ferretti, ci ha permesso di conquistare la vittoria". Un'astinenza di ben 450 minuti. Per uno con le sue medie realizzative è quasi un'eternità: "L'anno scorso non mi era mai capitato. Ma sto giocando in modo diverso. Non ero preoccupato perché mister e società sono sempre stati contenti delle mie prestazioni. E' normale che, dando una mano alla squadra e venendo a difendere dietro, si arrivi meno lucidi là davanti. Ma noi non guardiamo l'obiettivo personale, piuttosto cerchiamo di vincere tutti insieme. Ed è questa la nostra forza". (f.g.)

POSTICIPO ALLE 20.45

E stasera tocca alla Virtus Entella

I liguri saranno di scena a San Marino. Poker dell'Albinoleffe

PORTOGUARO	1	TRITIUM	2
ALBINOLEFFE	4	TREVISIO	0

PORTOGUARO: Tozzo, Chesì (Magrassi 7 s.t.), Licata, Sampietro, Moracci, Patacchio, Coppola, Rolandone, Della Rocca, Herzan, Corazza. All.: Madonna.

ALBINOLEFFE: Offredi, M. Belotti, Allievi, Salvi, Cortinovis, Taugordeau, Girasole (Corradi 18' p.t.), Maietti, Cisse (Ambra 35' s.t.), Martinovic (Cali 30' s.t.), A. Belotti. All.: Pala.

ARBITRO: Serra di Torino
RETI: Corradi (A) al 43' p.t.; Belotti A. (A) al 3', Cisse (A) al 9', aut. Allievi (A) al 28', Cisse (A) al 29' s.t.
NOTE: espulso Licata (P) al 23' s.t.

Tacchini si nasconde «Non facciamo la corsa sul Lecce»

Nonostante il settimo risultato utile il tecnico fa il pompiere «Pensiamo a salvarci il prima possibile, poi si vedrà...»

CARPI

Mister Daniele Tacchini rende onore al Feralpi, uscito dal Cabassi con una sconfitta più netta di quanto non abbia detto il campo: "Sapevamo che incontravamo una buona squadra - ci dice - e nella prima mezzora ci ha messo in difficoltà. Noi siamo stati bravi a contenerli e a colpire su calcio piazzato. Credo sia stata una vittoria meritata, anche se bisogna dar merito agli avversari. Sui calci piazzati ci hanno creato più di un grattacapo. Da metà squadra in su, il Feralpi potrebbe fare i play-off. Dietro ha qualche problema perché ancora non ha trovato un equilibrio. Non ci ha mai dato punti di riferimento in avanti, ed era difficile interpretare le trame offensive".

Settimo risultato utile consecutivo che vale il consolidamento del secondo posto. Parlare di salvezza sembra quasi una barzelletta, ma nel vocabolario della società non esiste altro: "Non stiamo facendo la corsa sul Lecce. Stiamo cercando di rimanere in questa posizione di classifica che ci garantisce la tranquillità. Conquistato l'obiettivo salvezza penseremo ad altro. Dobbiamo mantenere impegno e volontà. La nostra forza sono quelli che si stanno allenando in questo momento, dopo la fine della partita. Oggi sono Fusar Bassini e Teggi, ieri erano Papini, Pasciuti e Cortesi, l'altro ieri era Ferretti che entrava come terza punta. Col lavoro, l'impegno e lo spirito di gruppo, tutti sono titolari. Siamo contenti perché i giovani continuano a crescere e a darci minutaggio. Tutti giocano per la squadra. Speriamo di continuare così. Il fattore casa ci aiuta, ma dobbiamo mantenere continuità di risultati anche in trasferta".

Nessuna preoccupazione per Arma, uscito dolorante: "Aveva un problema all'inguine. Avevamo già preventiva-

Ferretti felice per i due gol «Ho dimostrato di essere in condizione» Remondina la butta sull'ironia: «Se il Carpi si deve salvare allora io sono già retrocesso...»

la sostituzione. Sapevamo che al rientro in campo, dopo l'intervallo, avrebbe potuto soffrire. Abbiamo cercato di mettere come seconda punta chi aveva dato migliori indicazioni, cioè Di Gaudio e Concas". Finalmente contento della prestazione, Andrea Ferretti si gode la doppietta: "Oggi - ci dice - credo dimostrato di aver ritrovato la condizione. Abbiamo portato a casa una grande vittoria, meritatissi-

ma. Ogni giorno in allenamento giochiamo con grande decisione. Abbiamo tutte le caviglie e le tibie maciullate, ma alla domenica raccogliamo i frutti perché andiamo più degli altri".

Chi invece deve davvero guardarsi alle spalle con preoccupazione, è il tecnico lombardo, Gianmarco Remondina: "Sotto l'aspetto del gioco - ci dice - forse meritavamo addirittura il vantaggio. Purtroppo nel calcio ci sono anche i calci piazzati. L'astuzia e la furbizia di farsi trovare pronti al momento giusto. E il Carpi è stato più bravo. Il rammarico è nel primo tempo. Abbiamo avuto le occasioni per fare gol e non le abbiamo sfruttate. Terigi ha fatto un fallo di reazione su Finocchio ed era da sanzionare. Il guardalinee ha detto di non avere visto".

A chi gli chiede se il Carpi possa ambire alla sola salvezza, risponde con un sorriso: "Se il Carpi si deve salvare, io sono già retrocesso". (f.g.)

GIUARDA SUL SITO LA FOTOGALLERY www.gazzettadimodena.it



■ Ieri all'esterno del Cabassi c'era Cristiano Militello (nella foto), "mitico" inviato di Striscia la Notizia. Trasmissione per la quale curò le seguitissime rubriche Striscia lo Striscione e Tutti giù per Terra oltre le esilaranti interviste ai tifosi.

LE PAGELLE

6,5 SPORTIELLO Rende semplici gli interventi più complicati. Come al 25' del primo tempo, quando leva dall'angolino la punizione di Castagnetti senza farsi ingannare dal movimento di Miracoli.

6,5 LETIZIA L'attacco a tre del Feralpi gli consiglia prudenza negli inserimenti offensivi. Così si limita perlopiù a mortificare i diretti avversari anticipandoli di testa, di piede o precedendoli nello scatto. Una sola ingenuità.

6,5 SPEROTTO Si permette una serpentina da attaccante, senza rischiare mai nulla in fase difensiva. Né Brocaletti, né Tarana riescono mai a metterlo in difficoltà.

7 PERINI In forma splendida. Gara di enorme sostanza in un centrocampo che non soffre mai l'iniziativa avversaria. Preciso e concreto in fase di costruzione. Non sbaglia mai un passaggio e velocità la manovra.

6,5 POLI Ha ereditato da Lollini la guida della difesa, portandola ad essere la meno battuta dell'intero girone. Un paio di chiusure da ultimo uomo, eseguite con tranquillità e puntualità spiegano il perché.

6,5 TERIGI Senza forzoli: Miracoli riesce a toccare la palla solo quando è spalle alla porta e nelle rare occasioni in cui non sbuchi piede o testa di Terigi ad anticiparlo. Spietato.

6,5 CORTESI Conferma tutto quanto di buono messo in mostra nelle ultime apparizioni. Gioca con semplicità, eseguendo alla regola i compiti tattici che gli vengono assegnati, senza mai sbagliare una scelta.

6 BIANCO Partita senza grandi acuti. Tampona a dovere sulla linea di centrocampo, verticalizzando con rapidità non appena in possesso palla. Colpito duro a metà primo tempo.

6 (DAL 56' CONCAS) Aumenta il minutaggio in campo dopo lo stop per infortunio. Tenta qualche sortita in avanti, segno di una condizione in crescita.

6,5 ARMA Torna alla rete dopo 450 minuti di astinenza. Ma il coniglio che estrae dal sinistro è da autentico fuoriclasse della magia. Una girata spalle alla porta che stecchisce il povero Gallinetta. Esce per un piccolo risentimento all'inguire.

6 (DAL 56' POTENZA) Un paio di discese senza esito. Rappresenta una preoccupazione continua per il Feralpi.

8 FERRETTI Un'ira di Dio nella prima mezzora. Corre su tutto il fronte d'attacco, pesca la rete del vantaggio e l'assist per Arma. Spacca la partita e poi la chiude con una perla. Decisivo.

5,5 DI GAUDIO Sempre alla ricerca degli avversari. Li punta anche quando lo stringono in raddoppio. Fino a quando Finocchio rimane in campo si trova davanti un muro. Poi pesca qualche breccia, senza mai far male. Neppure quando, con l'uscita di Arma, si inventa centravanti

NG (DAL 80' PAPINI) **Feralpi Salò:** Gallinetta 5,5; Tantardini 6, Malgrati 5,5, Leonarduzzi 5,5, Falasco 5, Finocchio 7 (36' Milani 5,5), Castagnetti 6, Schiavini 6; **Bracaletti** 5,5, **Miracoli** 5 (80' Bentoglio ng), **Tarana** 5,5 (59' Montella 6).